

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea

Martedì 6 novembre 2007. – Presidenza del presidente Maurizio GASPARRI.

La seduta comincia alle 9.

Comunicazioni del Presidente.

Maurizio GASPARRI, *presidente*, ricorda la recente riunione, svoltasi a Roma, della Commissione politica e degli Affari interni dell'Assemblea parlamentare dell'INCE.

Ritiene si sia trattato di un momento importante sia per valorizzare il ruolo della dimensione parlamentare che per i contenuti della riunione stessa. Sotto il primo profilo, infatti, hanno accolto l'invito 12 dei 18 Paesi INCE, anche se all'ultimo momento una delegazione non ha potuto essere presente: si è trattato quindi di un incontro che ha visto un'ampia partecipazione dei parlamentari e ha consentito una maggiore conoscenza diretta. Sotto il profilo dei contenuti, la riunione si è conclusa con l'approvazione di una dichiarazione nella quale, in particolare, si invita la Presidenza bulgara a menzionare, nel documento finale che sarà elaborato a Sofia nell'ambito della Sessione parlamentare del prossimo 21 novembre, l'esigenza di costituire, in seno alla Commissione europea, un formale punto di riferimento per le attività e gli obiettivi dell'INCE.

Tale esigenza nasce dalla considerazione che la situazione politica dei diversi

Paesi aderenti all'INCE (Paesi facenti parte dell'Unione europea, candidati all'adesione e Paesi con cui esiste solo una politica di vicinato) determina un rapporto frammentato tra l'Organizzazione stessa e la Commissione europea, coinvolgendo tre direzioni: quella per le relazioni esterne, quella per l'allargamento e quella per la politica regionale. Sarebbe quindi opportuno avere un unico interlocutore o che si creasse un coordinamento amministrativo tra le tre direzioni interessate. Nel corso della riunione è stato inoltre affrontato il tema della situazione di instabilità politica che ancora caratterizza i Balcani occidentali e l'esigenza di condividere l'onere economico per il funzionamento dell'Organizzazione.

A tale riguardo, sottolinea la difficile situazione dell'Italia che da un lato si trova a promuovere e rilanciare l'attività di questa Organizzazione, dall'altro non ha previsto, nell'ambito della legge finanziaria attualmente all'esame del Senato, il benché minimo finanziamento del Trust Fund INCE, nonché della legge 18 giugno 2003, n. 142, recante l'aumento del contributo annuo al Segretario esecutivo del Centro di informazione e documentazione INCE, così come era stato previsto nella risoluzione approvata in seno alla Commissione Affari esteri della Camera lo scorso 4 luglio. Si tratta, come è evidente, di una questione preliminare ad ogni successiva iniziativa della delegazione che deve poter essere certa che il proprio Governo sostenga anche economicamente

l'Organizzazione: non avrebbe senso, peraltro, da parte del Governo essersi impegnato per poter avere un italiano come Direttore generale del Segretariato di Trieste, se a questo non consegue un comportamento coerente anche sotto il profilo del sostegno economico dell'INCE.

Auspica l'impegno di tutti i componenti la delegazione affinché in ogni sede, sia quindi nell'ambito della discussione nell'Aula del Senato della finanziaria, che con ogni opportuna iniziativa presso il Governo, che nel corso dell'esame della finanziaria alla Camera, tale questione sia positivamente risolta.

Comunica infine che si svolgerà a Sofia, dal 20 al 21 novembre, la riunione dell'Assemblea parlamentare: auspica che i componenti la delegazione, come di prassi, possano parteciparvi, compresi i senatori, nonostante si tratti di giorni centrali della settimana che generalmente vedono necessaria la presenza in Aula, stante il difficile rapporto numerico tra maggioranza e opposizione esistente al Senato.

Il senatore Raffaele TECCE (Rifondazione Comunista), assicura il proprio interessamento riguardo al problema del rifinanziamento dell'Organizzazione, così come era stato deciso nella risoluzione approvata dalla Commissione Affari esteri della Camera, ricordata dal Presidente.

Il senatore Oreste TOFANI (Alleanza Nazionale) ricorda che durante l'esame

della legge finanziaria dinanzi alla Commissione Bilancio del Senato sono stati approvati emendamenti per due miliardi e mezzo di euro: è quindi grave che il Governo non abbia già in questa sede stanziato i due milioni e mezzo di euro per il rifinanziamento dell'INCE, cifra peraltro assai modesta, conformemente agli impegni assunti in occasione dell'approvazione della risoluzione ricordata dal Presidente.

Maurizio GASPARRI, *presidente*, ritiene che anche il Senato debba assumere un impegno in merito al rifinanziamento dell'INCE: se quindi non sarà possibile far approvare un emendamento, sarà opportuno presentare un ordine del giorno, firmato da tutti i componenti la Delegazione, prima dell'approvazione finale della legge finanziaria. Ricorda infine che è previsto per il 15 novembre un Convegno, sempre sul ruolo e sul possibile rilancio dell'INCE, organizzato dall'IPALMO, presso la sala della Mercede alla Camera, in occasione del quale svolgerà un suo intervento, nel quale solleciterà ancora una volta il Governo affinché rispetti gli impegni assunti con l'approvazione della risoluzione sopra citata. Dichiarata quindi conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9.25.